

Miracolo Eucaristico di BERGEN

OLANDA, 1421



La città di Bergen è famosa oltre che per i suoi caratteristici canali, anche per un Miracolo Eucaristico verificatosi nel 1421. Erano parecchi mesi che il Parroco della Chiesa di San Pietro e Paolo andava dubitando se nell'Ostia consacrata fosse presente veramente il Corpo e il Sangue di Cristo. Il sacerdote non mostrava alcuna devozione verso il Santissimo Sacramento, tanto che un giorno, dopo aver celebrato la Messa, prese le Particole rimaste e le gettò nell'acqua del fiume. Dopo qualche mese le Ostie furono ritrovate galleggianti nell'acqua e intrise di Sangue.



Jules Breton, *Processione del Santissimo Sacramento*, 1857



Veduta del fiume Schelda



La chiesa di San Pietro e Paolo e il fiume Schelda



Veduta di un plastico della città di Bergen ai tempi del Prodigio



Dipinto che raffigura la processione in onore del Miracolo, Meertens Instituut

Bergen op Zoom (città sull'Orlo), si trova lungo l'estuario del fiume Schelda ed è solcata da numerosi canali. Nel 1421, la domenica prima della festa di Pentecoste, il Parroco della Chiesa di San Pietro e Paolo, incredulo sulla verità della transustanziazione, dopo aver celebrato la Messa, prese le Ostie consacrate rimaste e le gettò in un canale.

Qualche mese dopo, le Ostie furono ritrovate da alcuni pescatori, galleggianti nell'acqua e intrise di Sangue coagulato. La notizia del ritrovamento delle Ostie prodigiose si propagò velocemente e subito iniziarono ad affluire numerosi pellegrini. Il culto fu approvato dal Vescovo e, anche se durante la riforma protestante fu vietato per un lungo periodo, i cattolici continuarono silenziosamente a mantenerne

viva la memoria. Nel XX secolo il culto è stato ripristinato e numerose sono le iniziative popolari che ricordano il Prodigio.